



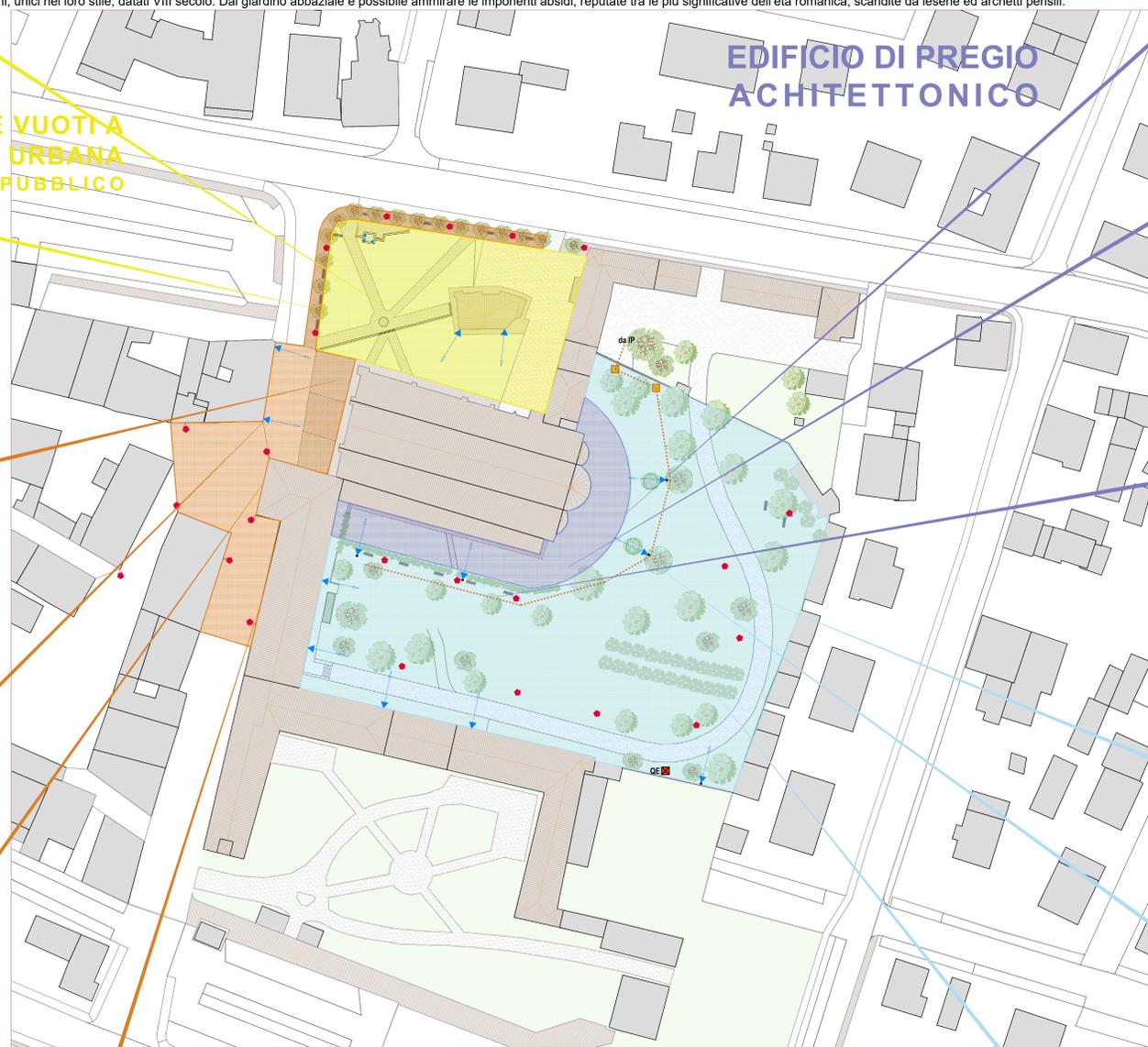
**PIAZZA ABBAZIA E PIAZZA CADUTI PARTIGIANI, LA FACCIATA**  
 La facciata attuale dell'Abbatia è il risultato dei restauri effettuati a inizio Novecento. Edificata nell'XI secolo, la facciata – e più in generale tutta la basilica – venne alterata alla fine del XVII secolo, durante l'abbaziato del cardinale Albani, assumendo un aspetto barocco. Osservando bene il colore delle pietre della facciata, si riescono a scorgere alcune tracce improprie della chiesa barocca che con i restauri novecenteschi furono eliminate per riportare alla luce l'architettura romanica, specialmente le due porte che davano accesso alle navate laterali e le finestre circolari che sostituiscono la bifora. La facciata si presenta a salienti (in età barocca era "a capanna") ed è caratterizzata dalla bifora centrale e dallo splendido protiro sporgente con colonne poggianti su leoni stiloformi: esso incornicia il portale con le sue formelle, traccia inconfutabilmente autentica – assieme alle absidi – dell'età romanica. L'illuminazione della facciata è garantita da due proiettori presenti sulla facciata del palazzo di fronte.



**ABBAZIA DI NONANTOLA**

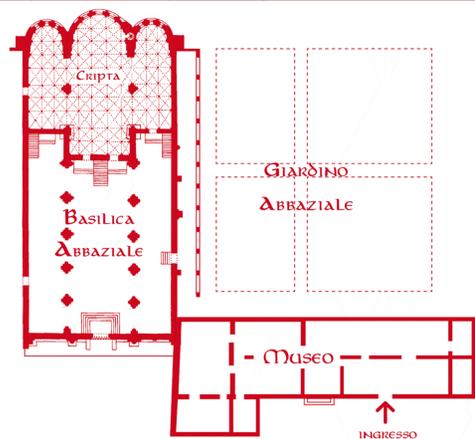
La Basilica abbatiale costituisce – insieme al Duomo di Modena – uno dei più significativi esempi di arte romanica in Europa. Costruita nell'XI secolo sui resti di una chiesa precedente attribuibile all'VIII secolo, la struttura si presenta suddivisa in tre navate, come evidenziato dalla facciata a salienti. Varcato il portale, l'occhio rimane colpito dall'interno, solenne ed austero nella sua semplicità, ritmato dai possenti pilastri che convergono verso l'altare. Il soffitto è a capriate. Nel presbitero sovrelevato troviamo l'altare maggiore, che custodisce le reliquie di S. Silvestro I Papa all'interno di una teca in cristallo e bronzo. Scendendo dal presbitero maggiore si può accedere al gioiello architettonico della struttura: la cripta, con certezza la più estesa tra quelle delle chiese romaniche europee. Di singolare suggestione per il gioco della tenue luce tra la selva delle 64 colonnine, custodisce all'interno dell'altare le reliquie del fondatore dell'Abbatia, l'abate Sant'Anselmo, insieme a quelle di altri cinque Santi. Digni di nota sono i capitelli della zona absidale, classificati dagli storici dell'arte capitelli longobardi nonantolani, unici nel loro stile, datati VIII secolo. Dal giardino abbatiale è possibile ammirare le imponenti absidi, repute tra le più significative dell'età romanica, scandite da lesene ed archetti pensili.

**PIENI E VUOTI A SCALA URBANA VERDE PUBBLICO**



**EDIFICIO DI PREGIO ARCHITETTONICO**

**LO SPAZIO PUBBLICO**



**SPAZIO PRIVATO**



**LE ABSIDI ROMANICHE E IL PORTICO**

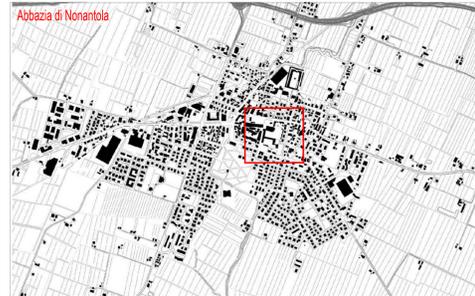
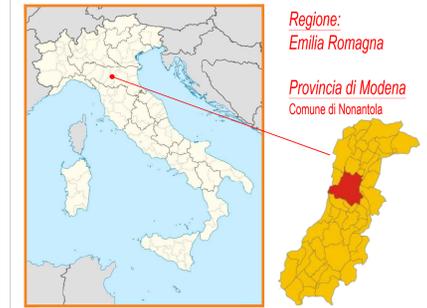
Sul retro della basilica si possono ammirare le imponenti absidi, sublime esempio dell'architettura romanica, scandite da lesene, semicolonne, bifore, monofore ed archetti pensili. Queste sembrano fuoriuscire da un verde prato ben curato, come il bellissimo portico laterale su due livelli in cui spicca il contrasto tra vuoti e pieni: questi elementi architettonici offrono un senso di stabilità, maestosità, sicurezza. La loro illuminazione è garantita da proiettori montati su pali.



**IL GIARDINO DELL'EX CHIOSTRO MONASTICO**

L'attuale giardino abbatiale è il luogo in cui nel medioevo era ospitato l'antico chiostro monastico. Oggi possiamo vedere quello che resta del chiostro addossato al fianco meridionale della basilica: una costruzione a due livelli, trecentesca nella parte inferiore, quattrocentesca in quella superiore. Oltre al chiostro, sorgevano qui gli orti, la zona del cimitero dei monaci (dietro alle absidi), ed alcune officine, ipotesi avvalorata anche dal recente ritrovamento di una fornace, emersa durante le campagne di scavi condotte dall'Università Cà Foscari di Venezia. All'interno del giardino sono presenti diversi tipi di corpi illuminanti: alcune lanterne in stile storico testapalo lungo i percorsi pedonali e adiacenti alle panchine lungo il portico e diversi proiettori montati a parete e a su palo per un'illuminazione più ampia e diffusa all'interno dell'area verde, sono inoltre presenti colonnine dotate di prese elettriche a servizio di eventi pubblici, un quadro elettrico e dei pozzetti di derivazione della linea di illuminazione pubblica.

**ITALIA INQUADRAMENTO TERRITORIALE**



LEGENDA TIPOLOGIA DI CORPI ILLUMINANTI	
	Lanterna in stile storico Testapalo
	Lanterna in stile storico a parete (mensole artistica)
	Proiettore staffato a parete con direzione flusso luminoso
	Proiettore montato su palo con direzione flusso luminoso
	Proiettore subacqueo (fontana)
LEGENDA QUADRI ELETTRICI E LINEE	
	Quadro elettrico esistente
	Pozzetto esistente
	Linea IP esistente
NOTE ETICHETTE	
	Punto luce collegato all'impianto di illuminazione pubblica
	Intervento di possibile retrofit futuro
	Corpo illuminante mancante
	Corpo illuminante e palo mancanti - solo predisposizione

Prime indicazioni progettuali sui corpi illuminanti esistenti.  
 Le aree colorate corrispondono a zone con una precisa vocazione urbana (piazza pubblica, verde urbano, ecc). L'analisi del sito è la base per una progettazione illuminotecnica che valorizzi la naturale vocazione dei luoghi.

LEGENDA ETICHETTE - PRIME INDICAZIONI SUGLI INTERVENTI	
	Nessun intervento sul corpo illuminante
	Installazione di nuovo corpo illuminante
	Installazione di nuovo corpo illuminante - Miglioria
	Intervento di sostituzione lampada LED
	Intervento di sostituzione corpo illuminante
	Intervento di demolizione corpo illuminante
	Recupero corpo illuminante

**COMUNE DI NONANTOLA**  
 Provincia di Modena

**COMUNE DI NONANTOLA**

**PROGETTO "GIARDINO DELLA LUCE"**  
 PROGETTO DI ILLUMINAZIONE ARTISTICA DEL COMPLESSO DELL'ABBAZIA DI NONANTOLA - ILLUMINAZIONE DELLE FACCIATE SULLE AREE PUBBLICHE E VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI LIMITROFE ALL'ABBAZIA.  
 PROVINCIA DI MODENA  
 COMMITTENTE: COMUNE DI NONANTOLA

**PROGETTO DI ILLUMINAZIONE MONUMENTALE**

Progettazione per AES  
**restart**  
 RESTART PROGETTI

**AESS - AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE**  
 RESTARTI PROGETTI STUDIO ASSOCIATO - NOVELLARA (RE)  
 Responsabile progetto: p. Bellini Simone  
 Progettista: Arch. Barbara Stefani

**PROGETTO DI ILLUMINAZIONE ARTISTICA: Abbatia di Nonantola**  
 Inserimento nel contesto architettonico

**RESTARTI PROGETTI STUDIO ASSOCIATO - NOVELLARA (RE)**  
 Responsabile progetto: p. Bellini Simone  
 Progettista: Arch. Barbara Stefani

**DEFINITIVO/ES**

**RESTARTI PROGETTI STUDIO ASSOCIATO - NOVELLARA (RE)**  
 Responsabile progetto: p. Bellini Simone  
 Progettista: Arch. Barbara Stefani

**RESTARTI PROGETTI STUDIO ASSOCIATO - NOVELLARA (RE)**  
 Responsabile progetto: p. Bellini Simone  
 Progettista: Arch. Barbara Stefani